

posto da ormai un anno e mezzo una misura tendente a promuovere l'indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti importati nell'Unione Europea —:

quale esito abbia avuto la proposta avanzata dal Governo italiano in sede europea e quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato per arginare i fenomeni del tipo sopra descritto e proteggere le aziende vitivinicole italiane.

(5-03861)

Interrogazione a risposta scritta:

RAVA, SEDIOLI, PEDA, ROSSIELLO, FRANCI e BORRELLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Finanziaria 2001 aveva previsto l'esenzione dell'accisa del biodiesel per un *plafond* di 300.000 t/a;

l'uso del biodiesel in miscela con il carburante diesel, derivato da olio minerale come carburante per motori endoscopici si è rivelato utile sia per la riduzione della dipendenza del Paese dall'importazione di petrolio sia per la riduzione di produzione di anidride carbonica che è il principale costituente dei gas serra;

l'Italia sottoscrivendo il trattato di Kyoto si è impegnata a ridurre le produzioni di CO₂ —:

per quali ragioni sia stato adottato il provvedimento con il quale si riduce il *plafond* di biodiesel esente da 300.000 t/a a 200.000 t/a per il periodo 2006-2010, andando in direzione opposta, rispetto alle raccomandazioni di Bruxelles ed alle posizioni dei principali Paesi del mondo e se non ritenga di adottare iniziative normative al fine di ripristinare il *plafond* previsto dalla Finanziaria 2001.

(4-12597)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

FOLENA, BONITO, CALDAROLA, SASO, ROSSIELLO, INNOCENTI e RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 23 settembre 2004 è stato sottoscritto un accordo tra il Presidente della regione Puglia Raffaele Fitto, il Ministro interrogato, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri onorevole Gianni Letta e monsignore Domenico D'Ambrosio, presidente della « Casa sollievo della sofferenza » di San Giovanni Rotondo (Foggia), finalizzato al riequilibrio economico e finanziario dell'Opera di San Pio da Pietrelcina;

il protocollo impegnava il Ministro interrogato a far sì che nel disegno di legge finanziaria per il 2005 vi fosse una previsione di erogazione di fondi pari a 60 milioni di euro, da erogarsi in quote da 20 milioni di euro all'anno nel triennio 2005/2007;

nella legge finanziaria per il 2005 tale impegno non è stato onorato;

il ridimensionamento dell'ospedale di San Pio graverebbe sull'attività sanitaria ed economica dell'intera Puglia, essendo l'ospedale una struttura di eccellenza che assicura assistenza a decine di migliaia di pazienti, provenienti dall'intera Puglia, dal resto d'Italia e dall'estero —:

per quali motivi il Governo non abbia dato seguito al protocollo di cui in premessa e in quali forme e con quali fondi intenda sostenere l'Opera di San Pio e, in particolare, l'ospedale. (3-04128)

ANNUNZIATA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel maggio 2003 la Francia ha notificato attraverso il sistema di allarme Circa della Commissione europea la presenza del colorante di sintesi *Sudan I* e di

altre sostanze simili, come il *Sudan II*, il *Sudan III* ed il *Sudan IV*, in peperoncini rossi provenienti dall'India;

tali sostanze, oltre ad essere coloranti il cui uso non è autorizzato nel settore alimentare, sono state classificate dall'*Iarc* (*International agency for research on cancer*) nella categoria III delle sostanze cancerogene;

il *Sudan I* è una molecola cancerogena genotossica, in grado di danneggiare il dna, per il quale non è possibile stabilire una dose giornaliera tollerabile. Questo colorante, il cui uso negli alimenti è stato proibito sin dal 1919, può anche provocare reazioni di sensibilizzazione per via cutanea o per inalazione;

vista la grave minaccia per la salute, in data 20 giugno 2003, l'Unione europea ha adottato la decisione 460/2003, seguita nel 2004 dalla decisione 92/2004, con le quali, al fine di tutelare la salute pubblica, si prescrive che le partite di peperoncino rosso e dei prodotti derivati, importati nell'Unione europea in qualsiasi forma e destinati al consumo umano, devono essere accompagnati da una relazione analitica presentata dall'importatore o dall'operatore del settore alimentare interessato, dalla quale risulti che la partita non contiene il colorante *Sudan rosso I*. Per la stessa ragione gli Stati membri effettuano campionamenti aleatori ed analisi su partite di peperoncini e di prodotti derivati in fase d'importazione o già presenti sul mercato. Le partite adulterate devono essere distrutte, informandone la Commissione europea;

in Italia, i controlli per individuare la presenza di *Sudan* nelle partite di alimenti erano già stati effettuati nel 2003 da parte dei Nas, su incarico del procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello. La presenza fraudolenta del micidiale colorante del peperoncino era stata rilevata in una trentina di prodotti alimentari;

lo stesso ministero della salute nel 2003 aveva ricevuto, attraverso il sistema *Circa* della Commissione europea, 122 no-

tifiche sulla presenza di colorante *Sudan I*. Alcune di queste notifiche hanno riguardato prioritariamente i prodotti nazionali. Sulla base di queste notifiche erano risultati positivi al colorante *Sudan I* complessivamente 49 prodotti italiani;

nel secondo trimestre del 2004 il ministero della salute — direzione generale sanità veterinaria e degli alimenti ha riscontrato 220 irregolarità a causa di contaminanti chimici, nelle quali il *Sudan* è stato rilevato in 37 casi, con una percentuale di frequenza pari al 16,8 per cento;

le ultime indagini effettuate sul territorio nazionale da diverse autorità sanitarie hanno evidenziato come risultino contaminati dal 15 al 30 cento degli alimenti al peperoncino sottoposti a controllo, tra questi olio, formaggi, salse, pasta, sughi, salumi e zuppe commercializzate da note marche;

a seguito di questi controlli, molte aziende italiane hanno dovuto ritirare dal mercato intere partite di prodotti, per aver utilizzato involontariamente, anche per una carente informazione da parte del ministero della salute, peperoncino contaminato —:

se non ritenga fondati i gravi motivi di preoccupazione relativi alla situazione sopra evidenziata e, in caso affermativo, quali provvedimenti intenda assumere per evitare ulteriori rischi alla salute dei cittadini derivanti dal consumo di prodotti contenenti il colorante *Sudan I*. (3-04129)

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di giugno 2004 si è svolta la selezione finalizzata al conferimento dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa — Disciplina di Anestesia e Rianimazione presso il Presidio Ospedaliero Oftalmico di Torino (Asl n. 1);

detto incarico è stato assegnato a medico esterno alla struttura ospedaliera

scartando il candidato interno che da oltre venticinque anni lavora ed ha anche gestito tale servizio, acquisendo, come risulta dal Giudizio Complessivo della Commissione Esaminatrice, « vasta esperienza professionale mirata all'anestesia in campo oculistico »;

dagli atti relativi al prescelto, invece, risulta testualmente che « a dichiarazione del candidato risulta una scarsa esperienza lavorativa in campo oftalmologico »; negli stessi atti, si legge inoltre che fra i motivi della scelta risulta « la produzione scientifica quali-quantitativa di ottimo livello » sebbene sia anche verbalizzato « che non risulta una produzione scientifica in campo dell'anestesia oftalmologica »;

nella contemporanea selezione, svolta nel medesimo presidio ospedaliero, per assegnazione di incarico di Direzione di Struttura Complessa, Disciplina Oftalmica, per la struttura Oculistica 2, si è invece optato, anche per dichiarati fini di continuità, per il candidato interno, sebbene questi, responsabile di struttura semplice, potesse soltanto vantare attività operatoria incentrata principalmente interventi di cataratta, e nonostante la presenza, nella rosa di candidati, di figure responsabili di struttura complessa da oltre quindici anni e con esperienza chirurgica completa in ambito oftalmologico —:

se non ritenga opportuno promuovere iniziative normative volte a prevedere criteri che garantiscano maggiore trasparenza ed equità nella selezione volta al conferimento di incarichi direttivi.

(5-03864)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

a seguito di una segnalazione pervenuta dall'Assoconsum in riferimento ad un comunicato dell'Adnkronos, datato 21 gennaio 2005, si legge che oltre 15 mila tonnellate di alimenti surgelati, importati

dalla Cina, sono stati sequestrati, dalla Guardia di Finanza, in un deposito a Paliano (provincia di Frosinone);

si trattava di alimenti destinati, principalmente, ai ristoranti « etnici » —:

come sia possibile che episodi come quello di cui sopra, continuino a verificarsi;

se non si ritenga di adottare le opportune iniziative atte a rivedere i sistemi che prevedono i controlli;

se non sia il caso di adottare iniziative di carattere normativo volte a prevedere misure più severe nei confronti dei responsabili, così da scoraggiarli dal compiere atti simili. (4-12581)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

a seguito di una comunicazione da parte dell'Assoconsum, in riferimento ad un comunicato Asca del 21 gennaio 2005, si legge che i nuovi vaccini vengono negati per un pugno di pochi euro;

la denuncia è stata fatta dai Pediatri di Famiglia nei confronti della Commissione Nazionale Vaccini, la quale da mesi discute, a vuoto, sul nuovo calendario vaccinale;

in occasione del congresso dei Pediatri di Famiglia della FIMP sono stati presentati i nuovi vaccini in fase di sperimentazione che rappresentano le ultime scoperte della medicina come ad esempio: il vaccino antirotavirus o il vaccino contro il meningococco B, oppure quello contro lo streptococco B;

i Pediatri di Famiglia assieme al Movimento Italiano Genitori-MOIGE, sottolineano che si sta facendo passare l'inverno, stagione preferita dai germi, e cosa ancor più grave si negano i vaccini sicuri, efficaci, affidabili e già disponibili;

in alcune regioni i genitori riescono ad averli gratis o con il ticket, mentre in altre li devono pagare;

la vaccinazione costituisce un importante atto medico per proteggere la salute dei bambini —:

se il Ministro ritenga di dover intervenire al fine di sollecitare il nuovo calendario vaccinale;

come sia possibile che in alcune regioni i vaccini si acquistano con il ticket od addirittura gratis, mentre in altre si debbono pagare;

quali siano gli ostacoli o le problematiche che abbiano impedito l'uscita del nuovo calendario vaccinale. (4-12599)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

a seguito di una segnalazione da parte dell'Assoconsum in riferimento ad un comunicato Ansa del 21 gennaio 2005, si evince che sono stati effettuati controlli irregolari sui suini infetti;

attraverso la falsificazione della documentazione sanitaria, i suini venivano immessi sul mercato, provocando il diffondersi della patologia nel patrimonio zootecnico con seri rischi per la salute pubblica;

le intercettazioni telefoniche ed ambientali disposte dalla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore hanno consentito ai carabinieri dei Nas di scoprire la vicenda e di procedere agli arresti di diverse persone tra cui anche cinque veterinari dell'Asl di Salerno 1;

dal 2003, anno in cui è partita l'indagine, sono stati individuati 11 focolai nelle località salernitane e sono stati sequestrati ed abbattuti 800 capi suini —:

se non sia il caso di adottare iniziative normative volte a prevedere controlli più severi sui capi di bestiame. (4-12602)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

a seguito di una segnalazione pervenuta dall'Assoconsum del Lazio l'interrogante è venuto a conoscenza di quanto segue: in data 20 gennaio 2005, il professore Roberto Costa, di 65 anni, è morto per un attacco cardiaco, in Via del Corso, aspettando i soccorsi che, nonostante la vicinanza dell'ospedale San Giacomo, sono arrivati solo dopo 28 minuti;

l'episodio di cui sopra, purtroppo, non è l'unico poiché spesso si legge di cittadini morti a causa degli eccessivi ritardi da parte dei soccorsi;

la Regione, a tal proposito, sta approfondendo il massimo sforzo per le politiche d'emergenza —:

quali iniziative di competenza ritenga di poter adottare in merito. (4-12608)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interpellanza Cusumano n. 2-01359 del 10 novembre 2004.

interrogazione a risposta in Commissione Grignaffini n. 5-03792 del 22 dicembre 2004.

interrogazione a risposta scritta n. 4-12520 del 24 gennaio 2005.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Borriello n. 3-03947 del 1° dicembre 2004 in interrogazione a risposta scritta n. 4-12565.